



MILITALIA 2016

GRAZIE alla Marina Militare Italiana e al COMSUBIN per la concessione del simulacro del SLC. Gratitudine all' Amm. Incursore Chionna e al Guardiamarina Prof. Serra per aver ricordato il Comandante M.O.V.M. Borghese, il Sommergibile Scirè, gli operatori della Decima Flottiglia Mas, tutti decorati con Medaglia d'Oro al Valor Militare e le leggendarie imprese della più prestigiosa componente della nostra Marina. Troppo spesso dimenticati per vil sudditanza e convenienza politica. Onore perenne ai Marinai d'Italia che hanno "osato l'inosabile" ininterrottamente sino al maggio del 1945, senza cambio di alleanze, con il medesimo Comandante, con Ufficiali italiani e con il Tricolore Nazionale.

SEMPRE DECIMA!

Anche quest'anno l'Associazione X Flottiglia MAS ha partecipato alla manifestazione di MILITALIA con un suo spazio molto ampio e ben organizzato.

La novità del giorno è stata che gli organizzatori, con grande loro merito, hanno presentato per l'occasione a sorpresa, un insieme di apparecchiature subacquee dell'ultima guerra (tuta da som-

continua a pag 8

ANNO VIII - NUMERO 44 - LUGLIO / AGOSTO 2016

IN QUESTO NUMERO:



DECIMA
COMANDANTE !!
PAG III



MILITALIA
2016
PAG VI



LA DECIMA
VINCE !!
PAG XIII



... E ADESSO CHIUDIAMOLA PER SEMPRE !

Dire che la Decima Flottiglia Mas del Comandante Borghese e Mariassalto del Sud (definirla Decima del Sud è errato) siano state due entità uguali e sempre in contatto non è veritiero e non può essere vero, perché la base etica e morale delle due formazioni militari fu e rimane totalmente diversa!! Che il Comandante Borghese abbia avuto dei contatti con i responsabili di Mariassalto, crediamo sia vero, perché ne abbiamo sentito parlare con una certa frequenza e da persone corrette e affidabili... Noi, però, non possiamo né confermare né documentare. Non abbiamo mai avuto la possibilità di accertare inconfutabilmente l'esistenza di quei contatti. Di una cosa però siamo sicuri: quei contatti se veramente avvennero, furono avvenimenti strettamente personali, accettati e probabilmente mantenuti da Borghese con il Comandante di Mariassalto (NON con la Fanteria di Marina San Marco) per un solo motivo: risparmiare all' Italia l'odio tra i suoi figli, risparmiare all' Italia fin dove e fin quando possibile ulteriori danneggiamenti alla struttura del suo popolo ed della sua terra.

Potremmo eventualmente discutere e anche "forse" pubblicare la storia di un Labaro non dell'Associazione, alla sola condizione non trattabile che tale articolo dichiari apertamente che trattarsi di una vicenda legata agli N e ai P del Regio San Marco Sud, corpo militare badogliano, non della Decima Flottiglia Mas e ben diverso dagli NP del Nord. A questo punto fioriranno le domande sul perché i due corpi militari siano eticamente e storicamente diversi, ed allora verrà data la possibilità ad entrambi di rispondere e di mettere alcuni punti fermi sulla Storia d' Italia. Entrambi, significa un esponente del Sud e uno della Decima Flottiglia Mas. Se questa condizione non può essere rispettata o non la si vuole rispettare, allora siamo d'accordo nel NON ACCETTARE nessun articolo inerente a questa faccenda. È inteso, che non tolleriamo la "doppia veste" Nord - Sud di nessun megalomane che pretenderebbe di ricoprire contemporaneamente le due parti in causa. Se qualcuno non è contento di questa nostra scelta irremovibile, trovi una rivista reverente all' allora governo del Sud (e non gli sarà difficile trovarla) e su quella pubblici ciò che vuole. Gli Incursori del Regio San Marco, prima dell'8 settembre: NON avevano nessun Labaro ed erano inquadrati nella

Regia Marina. Onorati anche dalla nostra Associazione nel febbraio di qualche anno fa, a Cagliari, durante la cerimonia del Smg. Malachite. Il Labaro in questione è del Regio San Marco del Sud del dopo 8 settembre 1943, il quale si schierò contro la Repubblica Sociale Italiana, contro la Decima Flottiglia Mas, contro il Comandante Borghese! L'idea balenata che "...il labaro rosso è diventato il simbolo di tutti gli NP d' Italia" è solamente una "porcata pazzesca". Il vessillo degli N.P. del Comandante Buttazzoni non si tocca e non si paragona a nessun altro. Non ci sono dubbi e tantomeno accomodamenti di nessun genere. Non abbiamo la necessita di nuovi "badoglio" e relative "badogliate". Ne facciamo volentieri a meno. SEMPRE DECIMA.

Segreteria Nazionale di Milano



DECIMA COMANDANTE !!



Cadice (Spagna), 26 agosto 1974.
Il comandante partiva per
l'ultima missione



M.O.V.M. JUNIO VALERIO BORGHESE

26 agosto 2016, nell'ora dell'ammaina bandiera a bordo delle navi, nelle caserme ed in ogni luogo ricordiamo il comandante M.O.V.M. Junio Valerio Borghese con i rintocchi di una campana.



PRINCIPE JUNIO VALERIO BORGHESE HA MUERTO EN CADIZ

Murió de un colapso

Hoy será trasladado por vía aérea a Roma el cadáver del príncipe Junio Valerio Borghese, quien falleció a primera hora de la tarde del pasado lunes en el hospital gaditano de San Juan de Dios, donde había sido internado el domingo, día 25, después de que sufriera una recaída de una antigua enfermedad.

En el momento de sentirse enfermo, el señor Borghese se hallaba descansando en una finca situada en el término municipal de Conil de la Frontera. Inmediatamente, fue internado en el mencionado centro hospitalario siendo atendido por el doctor don José Luis Sánchez Lamadrid.

Según el parte médico del hospital de San Juan de Dios, el príncipe Borghese falleció a consecuencia de un colapso vascular periférico complicado con una pancreatitis aguda hemorrágica.

En la mañana de ayer, se celebró una misa de «corpore insepulto» en la capilla del hospital. La ceremonia religiosa estuvo presidida por un hijo del finado, Libio Giuseppe Borghese, quien acompañará el cadáver de su padre hasta que reciba sepultura en la basílica de Santa María la Mayor, de Roma. — Europa Press y Efe.

Cádiz, 27. — El cadáver del que fue nominado «Príncipe Negro», Junio Valerio Borghese, se halla en el cementerio católico de Cádiz a la espera de que mañana, día 28, pueda ser trasladado a Italia. La causa de su muerte ha sido un colapso.

El señor Borghese, que tenía 68 años, es reclamado por la justicia italiana hace tres años como presunto dirigente de un abortado golpe de estado neofascista.

En Roma, su familia anunció que el príncipe Junio Valerio Borghese falleció en Cádiz.

Por el momento, los familiares no han velado las circunstancias de la muerte de Borghese, que se encontraba desde hace tres años fuera de Italia, a raíz del descubrimiento de un presunto complot que, en diciembre de 1970, debería haber dado lugar a un golpe de estado en Roma.

El ex-comandante de la «X-MAS», a través de la organización de la extrema derecha «Frente Nacional», se había constituido en líder de una organización subversiva, según sus acusaciones.

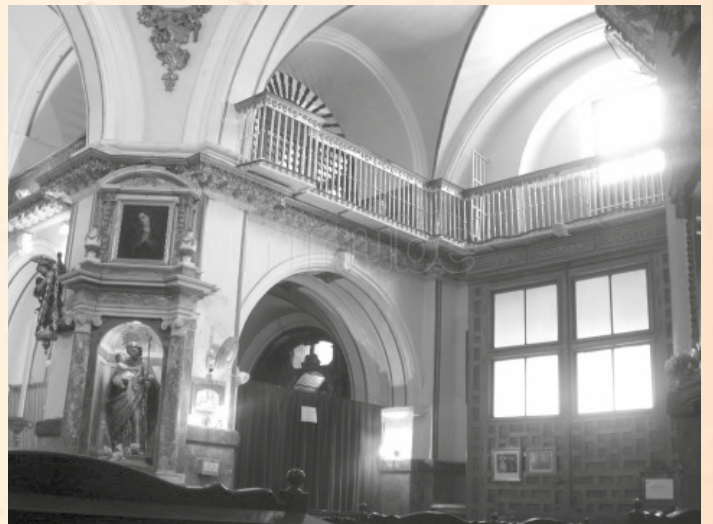
A pesar de que, el 3 de diciembre pasado, el tribunal de apelación de Roma había anulado la orden de arresto y captura contra Borghese, éste no había querido regresar a Italia, viajando por varios países de Europa.



CADICE, EQUIPO MEDICO



ENTRATA DELL'OBITORIO



INTERNO DELLA CAPPELLA DELL'OSPEDALE



CIMITERO DI CADICE



OSPEDALE SAN GIOVANNI DI DIO - CADICE

MANCA LA COERENZA, MANCA IL CORAGGIO

Come la famosa canzonetta degli anni trenta della popolare Milly, ripresa anche negli anni sessanta dalla medesima cantante: "

"si fa ma non si dice, si fa e non si dice e chi l'ha fatto tace. Lo nega e fa il mendace e non dice mai la verità"

Il governo italico ricorda giustamente, tutti i Caduti in SPAGNA con una lapide del Ministero Difesa, ma lungi dal farlo in Italia.

Tipico e paragonabile ad alcuni iscritti, che mostrano le insegne della Decima Mas, solo quando sono lontano dalle loro sedi associative, e si guardano bene dal farlo quando partecipano alle loro innumerevoli manifestazioni locali. Come vogliamo definirli ...?

Abbiamo i termini esatti ma preferiamo non esprimerli, sperando nell'ausilio della Divina Provvidenza per un augurabile allontanamento definitivo di "persone" di tal fatta.

E non sentiremo la mancanza di nessuno di questi impavidi temerari. Se un uomo non è disposto a lottare per le proprie idee, o le sue idee non valgono nulla, o non vale nulla lui.

Segreteria Nazionale di Milano



TARGA ESPOITA PRESSO IL MUSEO DI SARAGOZA (SPAGNA)

EVENTI ASSOCIATIVI DI STRAORDINARIA IMPORTANZA



COMSUBIN, 23 MAGGIO 2016 - CONTINUA IL RAPPORTO DI AMICIZIA TRA IL RAGGRUPPAMENTO SUBACQUEI ED INCURSORI "TESEO TESEI" E LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

MILITALIA - NOVEGRO 14 E 15 MAGGIO 2016



ASSOCIATI PRESSO LO STAND DECIMA



NOLLI, G.M. SERRA, AMM. CHIONNA



UN MOMENTO DELLA CONFERENZA



AMM. CHIONNA, FONTANELLI, POTESITÀ, SERRA, LOCATELLI

DECIMA FLOTTIGLIA MAS 1940/1945



G.M. SERRA SPIEGA IL FUNZIONAMENTO DEL S.L.C.



CALCAGNO, PIGNATELLI, FONTANELLI, SIG.RA CALCAGNO



G.M. SERRA, AMM. CHIONNA, POGLIANI



AMM. CHIONNA TIENE LA CONFERENZA DI SABATO



CONSIGLIERE NAZIONALE PIETRO CONTI

mozzatore, respiratore ad O₂, orologio e bussola da polso fosforescenti, muta per operatore "gamma" ecc.) diventate veri oggetti di antiquariato e perfino un simulacro del siluro pilotato SLC della Marina che tanta ammirazione e apprezzamento ha procurato al nostro Paese appositamente trasportato dalla sua base di Comsubin, Varignano, La Spezia.

Occorre dire subito che l'iniziativa, elemento essenziale della presenza dell'Associazione di quest'anno, ha avuto un ampio successo di pubblico suscitando l'attenzione a volte perfino stupefatta di moltissimi visitatori, spesso addirittura ignari, aiutata in questo bisogna di nuovo aggiungerlo ad onore degli organizzatori, da una suggestiva policroma "onda" di belle immagini che illustrava con grande efficacia le disparate eroiche vicende della X dalle sue origini ad oggi.

Ma a logico completamento di questa sezione, dedicata come detto sopra, alla presentazione iconografica dei "mezzi subacquei" della X MAS, quasi sconosciuti alla maggioranza del pubblico, gli espositori hanno voluto organizzare anche una sezione dedicata agli 'uomini' che tali mezzi hanno sviluppato e impiegato.

L'argomento, alla presenza di un nutritissimo uditorio, è stato congiuntamente trattato in una zona conferenze ad hoc, da due specialisti della materia: l'Ammiraglio INCURSORE Francesco CHIONNA, fino a pochi mesi fa Comandante di Comsubin Varignano e il Professor Roberto SERRA medico, fisiologo, Guardiamarina pilota-operatore di SLC durante il passato conflitto.



COM. ANGELO BELLONI



AMM. INC. CHIONNA E G.M. SERRA

In primo luogo essi hanno voluto ricordare l'Ingegnere Angelo BELLONI, un pioniere per antonomasia senza il quale le attività subacquee come oggi esse sono non sarebbero quasi sicuramente esistite.

A lui si devono, già negli anni 1930-1935, gli elementi essenziali del corredo di un sommozzatore secondo i crismi attuali :

- una leggera tuta impermeabile, isolante, aderente al corpo, che permetteva al soggetto di muoversi in acqua con molta libertà, senza l'impiego del pesante, ingombrante vestitone da palombaro con zavorra e scarponi
- un originale respiratore (ad O₂) , vero e proprio piccolo polmone ausiliario che agiva in parallelo con quello umano, di grande autonomia (ore), senza collegamento con una pompa meccanica ed una manichetta esterna.
- una maschera stagna aderente al viso, con occhialini dapprima ed un oblò di vetro ad ampia visibilità dopo. collegata direttamente per mezzo di un tubo corrugato ed un boccaglio, sia alla bocca che al sacco polmone, senza più l'impiego del tipico , pesantissimo, elmo da palombaro connesso alla pompa esterna.

Con queste innovazioni, vere e proprie rivoluzioni tecnologiche per quell'epoca, egli ha dato modo, fra l'altro, durante il passato conflitto ai nostri sommozzatori che cavalcavano i 'maiali' la possibilità di eseguire micidiali attacchi alle navi inglesi non più sicure alla fonda nei loro porti, provocandone ingenti perdite e grande disorientamento.

Continuando sulla scia dei ricordi collegati alle ideazioni del pioniere Belloni, i due oratori alternandosi nell'esposizione hanno poi illustrato sia

pure a grandi linee le caratteristiche tattiche di impiego dei siluri SLC, in realtà geniali minisommergibili pilotabili dall'esterno a cavalcioni. Naturalmente sott'acqua e anche fuori, concepiti e realizzati (1935-1940) nel segreto più assoluto dai due ufficiali del Genio Navale della nostra Marina Militare, Teseo TESEI ed Elio TOSCHI

Con questi micidiali ordigni venivano trasportate una o due grosse cariche (260 Kg ciascuna) di potente esplosivo che collocate sotto le navi nemiche, anche di grossa stazza, ne potevano provocare esplodendo l'affondamento.

Famosa a questo proposito l'azione nel porto di Alessandria d'Egitto (1941) dove furono messe fuori combattimento in questo modo due Corazzate inglesi e una grossa Nave Cisterna (ma solo cisterna?) per un totale di 145 mila Tonnellate, con solo tre "maiali" e sei uomini. Un successo strategico ed umano veramente straordinario!

Proseguendo con i ricordi degli SLC i due entusiasti esperti hanno quindi illustrato i successi, e anche le amare sconfitte, di quando i "così" partivano questa volta da una nave fantasma (Oltterra) internata ad Algeiras - Spagna nel ventre della quale in un ben camuffato segreto comparto era stata realizzata un' officina per l'approntamento dei siluri e da cui gli assaltatori uscivano attraverso una botola per attaccare le navi nemiche e anche per ritornare alla base e ricominciare gli attacchi.



M.O.V.M. T.V. LICIO VISINTINI



Il tragitto compiuto dai tre « maiali » di Durand de la Penne, Martellotta e Marceglia nella rada di Alessandria il 19 dicembre 1941.

In questo modo furono affondate 14 navi per un totale di 39.000 tonnellate con la sola perdita di 3 uomini

Vittima illustre ed eroica di questa nuova tattica, anch'essa geniale, ne fu l'ideatore M.O.V.M. Ten. di Vasc. Licio Visintini, rispettato ed onorato già durante il conflitto perfino dai suoi nemici inglesi.

Un'azione questa volta combinata fra "maiali" e nuotatori d'assalto "gamma", (capo reparto: Ten. Vasc. Eugenio Wolk), questi ultimi muniti di cariche esplosive attaccate alla cintura e destinate ad essere fissate alle alette di rollio dei mercantili e ad esplodere dopo che la nave era ripartita (simulando così un siluramento), fu quella effettuata nel porto di Algeri.

L'esecuzione della missione fu rocambolesca perché il sommergibile che trasportava gli assaltatori aveva con arte sopraffina del suo Comandante strisciato sul fondo, era stato letteralmente guidato da un sommozzatore "civetta" emerso in superficie fino al centro della rada, il quale poi aveva fatto sapere quando l'attacco poteva cominciare.



ESPLOSIVO AGGANCIATO ALLE ALETTE DI ROLLIO



T.V. GAMMA EUGENIO WOLK

Attacco che aveva fruttato infine l'affondamento di ben 5 navi per un totale di 30.000 tonnellate. Una mirabile collaborazione fra comandante del battello, equipaggio, uomo civetta, pilota di 'maiale', e 'uomini gamma'.

Un'impresa ugualmente rocambolesca, raccontata sempre dagli infaticabili narratori, fu poi quella eseguita questa volta da un singolo 'gamma', giovane impiegato un po' scapestrato del nostro Consolato di Alessandretta, coadiuvato da un

compassato funzionario di concetto (in realtà entrambi Ufficiali di Marina).

Partendo di notte dopo un'accanita partita di bocce, giocata al chiaro di luna col compassato collega, il "gamma" nuotando tranquillo riuscì in effetti ad attaccare in tempi successivi ben 4 navi mercantili addette al trasporto di materiale strategico, facendone poi sicuramente 'silurare' 3 e lasciando solo un piccolo dubbio sull'affondamento della quarta.

Veramente una bella serie di nuotate notturne !

Per finire la serie delle appassionanti, inverosimili, avventure della X Flottiglia Mas durante il conflitto, gli oratori hanno voluto infine ricordare due arditissime imprese non potute purtroppo essere portate a termine per cause esterne, ma comunque meritevoli di non essere messe nel dimenticatoio.

La prima era un progetto arditissimo, originale, che avrebbe di certo sorpreso gli Americani, entrati in guerra a fianco degli Inglesi, con conseguenze strategiche non indifferenti.

Essa consisteva nel far penetrare nel porto di New York un piccolissimo sommergibile C.A. (da Caproni Assalto) e nel far uscire da questo, di notte naturalmente, due esperti nuotatori "gamma" incaricati ognuno di attaccare 4 mercantili in successione (con un totale dunque di 8 navi), facendole poi esplodere tutte contemporaneamente secondo un intervallo di tempo prestabilito.

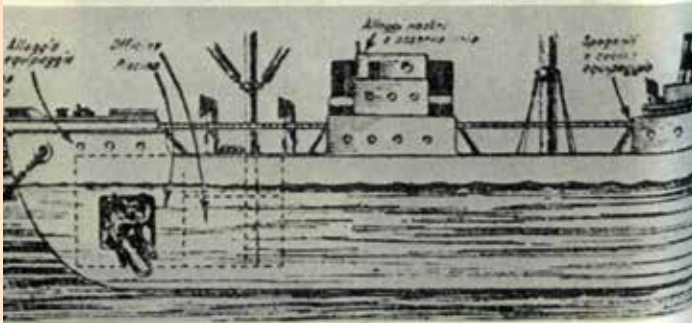
Il piano, studiato da tempo nei minimi dettagli e sperimentato con successo durante accurate,



M.O.V.M. GAMMA LUIGI FERRARO



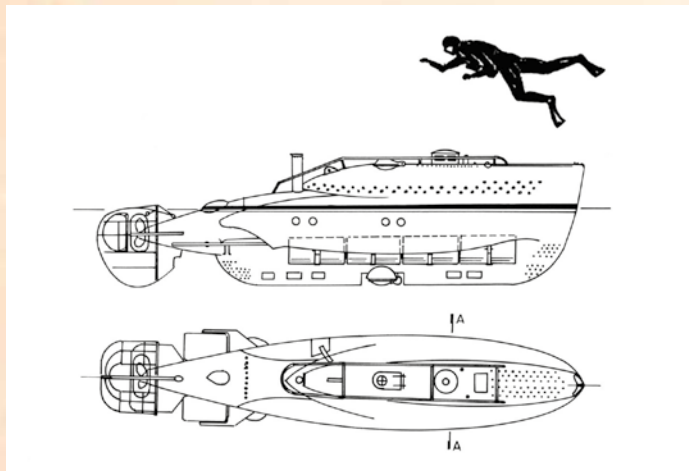
INCURSORE DECIMA MAS IN ADDESTRAMENTO



NAVE OLTERRA

molteplici simulazioni, prevedeva il trasporto iniziale del C.A. da parte di un sommergibile oceanico ("canguro") il quale poi avrebbe ad un dato momento lasciato il C.A. proseguire da solo fin quando questo, con una particolare procedura, avrebbe risalito (da solo ?) il fiume Hudson e sarebbe penetrato nella rada di New York attaccando le navi alla fonda.

L'impresa fallì perché il sommergibile "canguro" perì durante una comune missione di routine in Atlantico appena alcune settimane prima della partenza per l'azione, e perché subito dopo si verificò l'annuncio dell'Armistizio del 8 Settem-



IMG. C.A. CON OPERATORE GAMMA

bre (1943) che fece interrompere definitivamente ogni preparativo.

La seconda altrettanto temeraria azione consisteva, invece, in un attacco combinato a Gibilterra, questa volta addirittura diurno. Per gli italiani una vera primizia. Per gli Inglesi di certo una vera sgradita sorpresa.

In una prima fase, sbucando all'improvviso da un canneto, dove si trovavano celati da tempo, 6 barchini esplosivi si sarebbero avventati contro le loro prede (petroliere già in precedenza selezionate), mentre quasi contemporaneamente

sempre di sorpresa un manipolo di ben addestrati "gamma" avrebbe fatto da par suo saltare navi mercantili in rada senza aspettare che esse si allontanassero, mentre ancora di nuovo, approfittando della confusione un "maiale" di nuova concezione partito in precedenza dall'Olterra, sarebbe penetrato addirittura nel porto interno (era noto che le ostruzioni inglesi in casi di allarme si aprivano) attaccando una o addirittura due importanti navi da guerra...

Anche questa volta l'azione era stata minuziosamente preparata durante mesi di allenamento, simulazioni, e addirittura sopralluoghi in loco...

Senonché anche questa volta essa non poté aver inizio perché, con un anticipo di una sola settimana, l'annuncio del 8 Settembre (1943) scombinò ogni piano.

Con la descrizione di queste due ultime avventure gli oratori hanno infine terminato l'esposizione dei loro esaltanti ricordi mentre un nutritissimo applauso finale, quasi un'ovazione, li accomunava in un ideale abbraccio col pubblico entusiasta e concludeva la riuscitissima manifestazione.

Manifestazione che ha rivelato, oltre tutto, il rinato interesse per queste storie di guerra della nostra gente che meritavano di essere riprese. La nostra Marina se lo meritava.

ONORE e GLORIA a Lei !

DECIMA !!!

- Commento all'annuncio dell'Armistizio -

In realtà quell'annuncio improvviso, così anodino e incongruente, fu un vero colpo basso per tutti gli operatori che, fra l'altro, non poterono mai dimenticarne le funeste conseguenze sul destino della nostra Nazione. Ma come è noto la storia è fatta anche di simili brutte vicende e non vi fu altro da fare.

Anche se, tuttavia, riflettendoci bene e andando indietro con la memoria, tale brutto ricordo finì inevitabilmente con l'essere in loro annullato dall'opposto ricordo delle altre invece straordinarie, bellissime, vicende che tanto ONORE e GLORIA hanno dato al nostro Paese e alla nostra Marina Militare. Per nostra fortuna e consolazione. DECIMA !! '

POSTA DA CAMPO N. 795

L'Isola di Faial e' situata nel gruppo centrale dell'arcipelago delle Azzorre. Regione autonoma del Portogallo nell'Oceano Atlantico.

Il nostro associato Com.te Codagnone ci invia le fotografie che pubblichiamo, mentre e' in navigazione verso il luogo succitato, con il vessillo della Decima Flottiglia Mas.

Lo ringraziamo, in attesa di incontrarlo alla fine di settembre per una sicura uscita in Mediterraneo con il nostro guidone.

Segreteria Nazionale di Milano



COMANDANTE CODAGNONE



IL GRUPPO ANNI "VESPUCCI" DI NEW YORK



IL VICE PRES. POGLIANI NELLA NUOVA SEGRETERIA

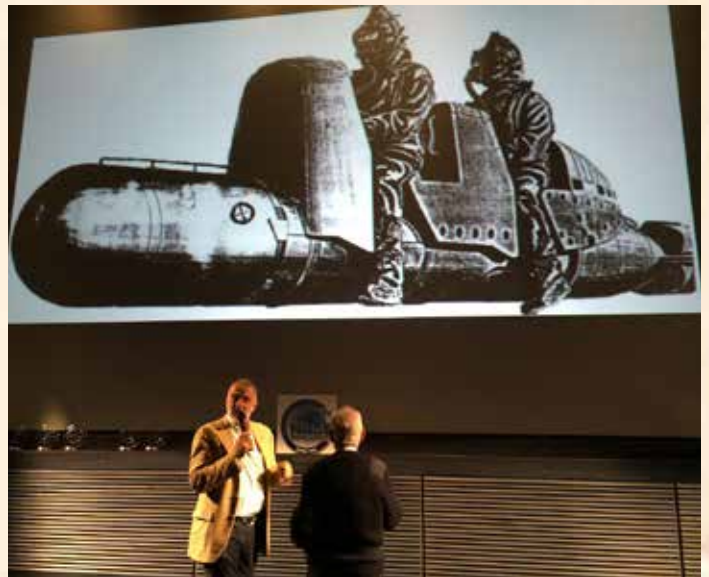


UN GRAZIE A ROCCO MUNNA - MARINAI D'ITALIA A N. YORK

IL PREMIO "ATLANTIDE" AL G.M. ROBERTO SERRA

Il premio Atlantide è stato istituito dalla NASE Europa, una organizzazione che patrocina le attività subacquee e la protezione e conservazione dell'ambiente marino.

Lo scorso 5 Marzo a Bologna tra i sette personaggi insigniti di questo riconoscimento è stato premiato anche il Professor Roberto Serra, medico fisiologo clinico, ex pilota di S.L.C. (il famoso "Ma-



iale" della X Flottiglia MAS) in quanto pioniere-sperimentatore (1942-1948) degli avveniristici, per quell'epoca, respiratori subacquei a circuito chiuso in ossigeno puro ARO e reduce dell'unità scelta, di audaci sommozzatori che utilizzando quei medesimi respiratori, durante la Seconda Guerra Mondiale, si distinsero in avventurose ed eroiche azioni che tanto onore resero alla Marina Italiana.



IL G.M. SERRA RICEVE IL PREMIO "ATLANTIDE"



LINEA ABBIGLIAMENTO & OGGETTISTICA
 UFFICIALE ED AUTORIZZATA
GIACOIA MASSIMO SAS
 WWW.DECIMAOFFICIALSTORE.IT
 TEL. 099.4526648



CREST PLACCA
XFM-3001



CREST MAS 15
XFM-3002



MODELLINO SLC
XFM-3010



MODELLINO SCIRE
XFM-3014



SVUOTATASCHE
XFM-3023



PORTACHIAVI PLACCA
XFM-3020



FERMACRAVATTA
XFM-3021

PORTACHIAVI TESSUTO
XFM-3024



GEMELLI CAMICIA
XFM-3022

FELPA INVERNALE
XFM-9001



POLO M.C. ESTIVA
XFM-9002



DISTINTIVO GIACCA
XFM-3008



PATCH RICAMATA
XFM-9003

SCOPRI LA COLLEZIONE COMPLETA DIRETTAMENTE ONLINE
WWW.DECIMAOFFICIALSTORE.IT

DALL'ARCHIO STORICO DECIMA

Il Presidente e il Consiglio direttivo, sentitamente ringraziano il nostro corrispondente spagnolo C.V. che lavora con entusiasmo e grande passione per la nostra Associazione. Documentazione storica di rilevante importanza che custodiamo nella Segreteria Nazionale.

Hola C., y muchas gracias por todo el trabajo.
SEMPRE DECIMA !

Segreteria Nazionale di Milano



FREGIO SOMMERGIBILISTI SPAGNOLI (1936 - 1939)



SARAGOZA (SPAGNA) - LEGIONARI A COMBATTERE, LEGIONARI A MORIRE



ANNO VIII - NUMERO 44

LUGLIO - AGOSTO 2016

PERIODICITA': BIMESTRALE
REG. TRIB. MILANO NR. 198 DEL 24 APRILE 2009

DIRETTORE RESPONSABILE:
STEFANIZZI GIANFRANCO

IN REDAZIONE
IL PRESIDENTE
IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:
MOAI STUDIO MILANO

STAMPATO IN PROPRIO

NESSUNA PARTE DELLA RIVISTA PUÒ ESSERE IN ALCUN MODO RIPRODOTTA SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI DECIMA FLOTTIGLIA MAS DI MILANO. IL CONTENUTO DI QUEST'OPERA, ANCHE SE CURATO CON SCRUPOLOSA ATTENZIONE, NON PUÒ COMPORTARE SPECIFICHE RESPONSABILITÀ PER INVOLONTARI ERRORI ED INESATTEZZE. NOMI E MARCHI PROTETTI SONO CITATI SENZA INDICARE I RELATIVI BREVETTI.

PER TUTTE LE FOTO (TRANNE DOVE CITATA):
FONTE: SANTO BALFINO, BRUNO BUTI, IVAN CELLI, SERGIO POGLIANI, FAMIGLIA ZAMBRUNO ED ARCHIVI STORICO DELL'ASSOCIAZIONE COMBATTENTI DECIMA FLOTTIGLIA MAS.

PRODUZIONE ORIGINALE ASSOCIAZIONE DECIMA FLOTTIGLIA MAS DI MILANO.
FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI LUGLIO 2016



ASSOCIAZIONE COMBATTENTI
XA FLOTTIGLIA MAS

CONSTITUITA IL 21 GIUGNO 1952
DAL COMANDANTE M.O.V.M.
JUNIO VALERIO BORGHESE

PRESIDENTE: N.P. GIULIO COSSU



CONSOZIATA CON
L'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE MARINAI D'ITALIA



DECIMA FLOTTIGLIA MAS
CASSELLA POSTALE 38
20037 PADERNO DUGNANO
MILANO
TEL.: 377 95.30.267

WWW.ASSOCIAZIONEDECIMAFLOTTIGLIAMAS.IT
SEGRETERIA@ASSOCIAZIONEDECIMAFLOTTIGLIAMAS.IT